



ADDIO ITALY DI NORBERTO BOCCHI

Nel riquadro il post di Norberto Bocchi postato nel gruppo [Big Bang System](https://www.facebook.com/groups/129603747671364)
<https://www.facebook.com/groups/129603747671364>

“Praticamente è certo, da ora in poi giocherò a bridge per i colori argentini”

Mia madre è nativa di Buenos Aires dunque la mia scelta è stata molto semplice, il mio sangue batte anche bandiera biancoceleste. (avrò il passaporto a breve)

I motivi di questa scelta sono molti, federazione lontanissima, mancanza di stimoli, alcuni rapporti un po' tesi con altri giocatori etc. etc. e quando dico etc. etc. vuol dire molti altri-:)).

Torno in squadra con Agustin Madala che vinsi l'ultimo mondiale in Bali, credo che abbiamo potenzialmente una squadra competitiva che negli anni può crescere, tolto Agustin che è un fuoriclasse assoluto gli altri giocatori che bazzicano in alte sfere sono ottimi, Bianchedi, Lucena, Rizzo, Carlos Pellegrini e sicuramente altri.

Dal prossimo anno sono selezionabile anche per lo seniores, ho molti amici in quella serie e anche l'Argentina può presentare un'ottima squadra.

Dunque come sempre lascerò la pelle per far sì che si possano raggiungere risultati eccellenti in questa nuova avventura.

Vamossss

Commento

Io parto dal presupposto che Norberto sia libero di decidere ciò che ritiene più opportuno. Commento la notizia da un altro punto di vista. Da anni sostengo che la FIGB debba essere gestita come una qualsiasi azienda, sia dal punto di vista amministrativo che nella gestione del personale, e così via. Tuttavia, quando un'azienda non riconosce le figure chiave e i vari collaboratori, interni o esterni, che l'hanno servita per oltre 25 anni, dimostra di avere responsabili indegni di gestirla. Questo oltretutto rappresenta un pessimo esempio per la continuità e il futuro dei suoi collaboratori.

Vedere figure di spicco come Bocchi e Duboin, insieme ad altri personaggi di valore nazionale e internazionale, essere messi da parte o addirittura umiliati per semplici disguidi personali, è sintomo di una gestione miope e irrispettosa. Inoltre, essendo una Federazione sportiva, è inaccettabile che vengano disconosciuti i meriti sportivi dei suoi atleti più rappresentativi

Negli ultimi anni, incarichi federali di rilievo sono stati assegnati a persone di medio-basso livello tecnico o a "gli amici degli amici", spesso del tutto impreparati, mentre avrebbero potuto essere affidati a figure di comprovata esperienza internazionale. Gli esperti vengono messi da parte, preferendo invece persone senza la necessaria competenza. Avete mai visto una cosa del genere?

Ricordo che Duboin, Failla, Cedolin ed altri esperti giocatori hanno dovuto rinunciare alle ridicole selezioni farsa indette dalla FIGB – tre giorni a Salso – per la Nazionale Senior ai recenti Europei. La FIGB da tempo si comporta come un ente privato che agisce senza rendere conto ai propri associati, i quali si trovano quasi incapaci di reagire di fronte a una lunga serie di abusi e soprusi. In qualsiasi azienda seria, questi pseudo-manager sarebbero stati immediatamente messi alla porta, e non vi dico con quali modalità.

Ma non è tutto, quel che più preoccupa è che coloro che hanno gestito la Federazione negli ultimi otto anni, si nascondono e non si fanno sentire ma, nonostante i risultati prevalentemente negativi su quasi tutti i fronti, stanno operando un'energica azione imbonitrice strappa-deleghe nel chiedere la fiducia ai loro potenziali elettori. Si salvi chi può!